







## VisionArte, a Firenze il successo di una mostra che ridefinisce lo sguardo sul contemporaneo

VisionArte, a Firenze il successo di una mostra che ridefinisce lo sguardo sul contemporaneo

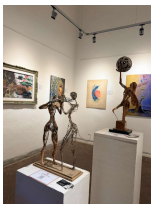
Firenze si conferma ancora una volta crocevia vitale per la riflessione artistica contemporanea con il successo della mostra VisionArte, a cura della storica dell'arte Elisabetta La Rosa, inaugurata sabato 11 aprile presso la OnArt Gallery.

L'esposizione, che riunisce le opere di 50 artisti, si articola in quattro sale tematiche, configurandosi come un percorso immersivo capace di restituire la complessità e la pluralità dei linguaggi dell'arte contemporanea. Un progetto ambizioso che, come sottolinea la curatrice, nasce "con l'intento di aprire le menti all'arte contemporanea, ai nuovi linguaggi artistici, invitando il fruitore a disporsi in modo attivo e consapevole verso l'arte di oggi".

Sin dall'inaugurazione, la mostra ha registrato una significativa affluenza di pubblico, tra collezionisti, appassionati e addetti ai lavori, testimoniando un crescente interesse verso le ricerche emergenti e le nuove poetiche visive. Il successo di VisionArte risiede proprio nella sua capacità di creare un dialogo tra opere eterogenee, mettendo in relazione esperienze artistiche differenti ma accomunate da una tensione verso l'innovazione e la sperimentazione.

Dal punto di vista storico-critico, il progetto si inserisce nel solco delle grandi esposizioni collettive che, a partire dalla seconda metà del Novecento, hanno ridefinito il concetto stesso di mostra come spazio di confronto e di costruzione del pensiero. In VisionArte, l'opera non è più intesa come elemento isolato, ma come parte di un sistema relazionale in cui ogni lavoro contribuisce alla costruzione di una narrazione più ampia.

Le quattro sale tematiche diventano così dispositivi interpretativi, in cui il visitatore è chiamato a confrontarsi con differenti approcci alla materia, al colore e al segno. Emergono ricerche che spaziano dall'astrazione materica alla figurazione simbolica, dalla sperimentazione cromatica alle indagini più concettuali, delineando una mappa articolata delle tendenze contemporanee.



Particolarmente rilevante è l'attenzione posta sulla dimensione esperienziale dell'opera: molte delle ricerche presentate sembrano infatti orientate a coinvolgere lo spettatore non solo sul piano visivo, ma anche su quello emotivo e percettivo. In questo senso, VisionArte si configura come un laboratorio aperto, in cui l'arte diventa strumento di conoscenza e di trasformazione dello sguardo.

Il progetto curatoriale di Elisabetta La Rosa si distingue per una visione lucida e coerente, capace di coniugare rigore critico e sensibilità contemporanea. La mostra non si limita a presentare una selezione di artisti, ma costruisce un vero e proprio discorso sull'arte di oggi, interrogandosi sul ruolo dell'artista e sulla funzione dell'opera nel contesto attuale.

In un momento storico in cui il sistema dell'arte è attraversato da profondi cambiamenti, VisionArte rappresenta un segnale importante: la volontà di creare spazi di dialogo e di confronto, in cui il pubblico possa avvicinarsi all'arte contemporanea senza filtri, superando pregiudizi e resistenze.

Il successo della mostra conferma come Firenze, città simbolo della tradizione artistica, sia oggi anche terreno fertile per le nuove espressioni del contemporaneo, capace di accogliere e valorizzare le voci emergenti in un contesto di alto profilo culturale.

VisionArte si afferma così come un appuntamento significativo nel panorama espositivo attuale, destinato a lasciare un segno nel dibattito critico e nella percezione dell'arte contemporanea da

